

Santa Caterina da Siena

**SPRAZZI DI LUCE
NELLA VITA PARROCCHIALE**

Anno 18 - Numero 3 - Dicembre 2013

Aut. Trib. n. 4873 del 26-1-1996 - Dir. resp. Lucia Gentile - Stampa Tipsett, F.lli Scaravaggio & C. srl - Torino
Parrocchia di S. Caterina da Siena - Via Samsirino 33 - Torino - Tel. 011.731730



Carissimi,

Buon Natale! Per un NATALE VERO
la vita è così bella che con facilità corre il rischio di essere rovinata, falsata perché delicata.

Da sempre l'uomo allontanandosi dalla verità, perché guidato dalle ideologie o dalla pretesa di confondere la realtà con il suo pensiero, nega la realtà della vita: il virtuale ha preso il posto del reale, i mezzi mediatici dell'informazione hanno la pretesa di sostituire la comunicazione dialogica tra le persone, il tutto e subito dell'era digitale dimentica i tempi della crescita della natura umana, animale e vegetale, manipolando e cancellando la dimensione naturale del tempo, della fatica e della sofferenza, per cui si diventa schiavi del tutto subito, del gioco d'azzardo, delle varie droghe, fino ad impazzire.

Oggi i cristiani, nel riproporre la FESTA del NATALE, confidano nella forza della verità, perché ogni uomo si apra alla realtà e non ai pregiudizi, alle ideologie, nemmeno alle scoperte scientifiche come assoluti.

Natale è il dono di Dio Padre all'umanità di suo Figlio tramite il SÌ di una donna, Maria, in un contesto storico riconosciuto, attraverso una vita reale fatta di incontri e rifiuti, di verità ostacolata dalla menzogna, dagli interessi e dalla paura.

Natale è un evento, Gesù, che rivela agli uomini l'amore del Padre e il senso vero di ogni vita, fatta di relazioni autentiche di amore con Dio e con gli altri.

Natale è una festa per tutti gli uomini di buona volontà, che

interpella ogni cristiano a cercare Gesù come i pastori e i magi, ad incontrare Gesù come tutti i peccatori, ad aprirsi alla verità di ciò che Gesù dice su Dio e sulla vita dell'uomo, sul senso del vivere, sulla possibilità che l'uomo, ogni famiglia, la società hanno di sperare fidandosi della sua Parola e della sua Vita.

Ecco perché noi cristiani siamo interpellati sulla nostra fede: Gesù è la rivelazione di Dio Padre; se voglio conoscere Dio è necessario

ascoltare Gesù; Gesù è venuto per liberarci dal peccato, per perdonarci i peccati che rendono le nostre relazioni così sofferite

Gesù è nato, cresciuto in una famiglia, in tempi difficili come oggi, ma con una qualità nuova: aperta a Dio e agli uomini.

Come possiamo pensare di vivere il Natale senza scuoterci e senza desiderare di aprire la nostra vita e la famiglia a Gesù e all'umanità?

BUON NATALE!
Don Renato

*"Al vedere la stella essi provarono
una grandissima gioia" (Mat 2,10)*

Buon Natale del Signore in tutte le nostre famiglie



Domenico Ghirlandaio
Adorazione dei Magi, 1488
Firenze, Galleria dello Spedale degli Innocenti

(continuazione dal numero precedente)

"Credo in Gesù...il terzo giorno risuscitò da morte".

Nella preghiera Caterina contempla le opere di Dio. Quali sono le opere di Dio?

LA CREAZIONE

In questa virtù, o eterna Trinità, appaiono essere create tutte le cose che hanno esistenza, e viene da te ogni virtù spirituale e temporale che rimane nell'uomo.....

Nel giardino del tuo seno era rinchiuso l'uomo, o eterno Padre: tu lo hai formato dalla tua santa mente come un fiore distinto in tre facoltà dell'anima, e in ciascuna hai posta la pianta perché potessero fruttificare nel tuo giardino ritornando a te col frutto che gli hai dato.

Tu le hai dato la memoria perché potesse conservare i tuoi benefici, e così producesse il fiore della gloria del tuo nome e il frutto dell'utilità per sé.

Gli hai dato anche l'intelletto perché intendesse la tua verità e la tua volontà, che cerca solamente la nostra santificazione, affinché producesse il fiore della gloria e poi il frutto della virtù.

E gli hai dato la volontà perché potesse amare quello che l'intelletto ha visto e la memoria ha conservato. E se guardo te, luce, eterna Trinità, l'uomo ha perduto questo fiore, cioè la grazia, per la colpa commessa, per la quale poi non poteva più renderti gloria in quel modo e per il fine per il quale lo avevi creato.....Caterina usa spesso immagini e allegorie per farci comprendere la verità teologica di quello che contempla

nella preghiera. Recitare la preghiera del Credo pensando a Dio creatore come al giardiniere che dal seno del suo giardino produce fiori, che siamo noi dotati di tre frutti: la memoria, l'intelligenza, la volontà, che a loro volta devono portare frutti di opere buone, sarà davvero molto bello. Il frutto della memoria infatti è ricordare i benefici ricevuti da Dio, quello della intelligenza è conoscere la verità e la volontà di Dio, quello della volontà amare e compiere quello che l'intelligenza le ha fatto conoscere. Caterina nella preghiera vede anche come l'uomo ha distrutto con il peccato il dono ricevuto da Dio. Il peccato infatti separa e distrugge la relazione d'amore con il proprio Creatore e datore di ogni bene. Ma l'amore di Dio è più grande anche del più grande peccato della creatura umana.

LA REDENZIONE

Per ciò hai fatto portinaio il Verbo, cioè il tuo unigenito, a cui hai dato la chiave della divinità e la mano dell'umanità; e le hai congiunte insieme perché aprissero la porta della tua grazia, perché la divinità non poteva aprire senza l'umanità - la quale aveva chiuso con il peccato del primo uomo - né la semplice umanità poteva aprire senza la divinità, poiché il suo atto non poteva riparare l'offesa commessa contro il bene infinito. E' bellissima anche questa immagine! Caterina vede Gesù come il portinaio che portando nella sua persona la natura divina e la natura umana (le chiavi per aprire ma nessuna delle due ha capacità di aprire senza l'altra), è il solo che può

ricreare la comunicazione tra la creatura peccatrice e il suo Dio. In queste poche frasi Caterina ci spiega che l'opera della redenzione non può agire in noi senza di noi, senza che da parte nostra ci sia il consenso. Ci è data la memoria, l'intelligenza, e la volontà per rispondere al dono della grazia che Dio ci offre. O dolce portinaio, o umile agnello, tu sei quell'ortolano che, avendo aperto le porte del giardino celeste, cioè del paradiso, porgi a noi i fiori e i frutti dell'eterna divinità.

E ora so con certezza che tu hai detto la verità quando, apparendo lungo la via a due tuoi discepoli in forma di pellegrini, hai manifestato loro che così bisognava che patisse Cristo e che entrasse nella sua gloria per la via della croce, mostrando loro che così era stato profetizzato da Mosè, Elia, Isaia, Davide e gli altri che avevano profetizzato di te. E aprivi loro il senso delle Scritture, ma essi non ti capivano perché il loro intelletto era offuscato; invece tu ti capivi. Credo che Gesù patì - fu crocifisso - morì e fu sepolto...il terzo giorno risuscitò da morte". Non possiamo comprendere l'incarnazione di Gesù, la sua vita, la sua passione e la sua morte in croce se non alla luce della sua risurrezione. Gesù, nella risurrezione è la prova più splendida dell'amore di Dio per ciascuno di noi. Per questo sempre S. Caterina da Siena conclude la sua preghiera rendendo grazie a Dio. "Grazie, grazie a te, altissimo ed eterno Dio, del grande amore che ci hai mostrato dandoci una così dolce forma dell'anima e con essa le facoltà, cioè l'intelletto per conoscere te, la memoria per ricordarsi di te, per conservare te in sé, la volontà e l'amore per amare te sopra ogni altra cosa! E conferma il suo amore per il Signore, amore che nulla potrà spegnere. Chi ci potrà separare dall'amore di Cristo, ci ripete s. Paolo: Nulla! Neppure le tribolazioni più gravi e neppure la morte. Ragionevole cosa è che conoscendo te, bontà infinita, ti amiamo; e questo amore è di una tale forza che né demonio né altra creatura ragionevole ce lo può togliere se noi non vogliamo.

Le suore



Puntualmente, come ogni anno, con il mese settembrino, ritorna la carrellata di eventi che vogliono celebrare e ricordare l'anniversario della consacrazione della nostra Parrocchia di Santa Caterina.

Si riprende il solito tran tran, il lavoro, la scuola, gli impegni sportivi, catechismo e non può mancare ovviamente il momento, anzi i momenti, di FESTA INSIEME dentro l'amata recinzione dell'oratorio "più verde di Torino".

Quest'anno, in effetti, abbiamo apportato alcuni cambiamenti perché in fondo cambiare è segno di maturità e consapevolezza.

B'UONGIORNO, DIO, COME STAI

di Virginia Murru

*Quando entro in questo tempio
cambio stato*

*traccio una linea blu sotto i miei passi
e il mondo è già dietro una frontiera.*

*Qui parlo senza spendere parole
Lui precede la soglia del mio dire
e mi sento compiuta - confermata
da un soffio invisibile - supremo
che non m'è dato sapere - non rivela.*

*Lui è un portento umile - uno schianto
ma non ti dirà mai che è superiore
parlo del più e del meno e so che ascolta
è quasi un avventore come me.*

*Quando entro in questa cattedrale
lascio il mio corpo fuori e cerco un oltre
che non arriva in forma di materia
ma con occhi di cielo - a passo d'aria.*



Dopo tanti anni di giornate interamente dedicate al gioco e alla convivialità ecco la proposta del 2013: vari momenti per stare insieme guardando un simpatico film, per giocare, per ballare, per correre o camminare, per godere della reciproca compagnia gustando pranzetti semplici ma deliziosi.

La partecipazione è stata significativa come al solito - specialmente ai pranzi - segno che tra i parrocchiani è ancora forte la voglia di fare festa ringraziando la Comunità che continua da tanti anni a dare, dare, dare, sotto molteplici punti di vista.

Chi c'era - ed erano in tanti - ha dimostrato che essere parrocchiani di Santa Caterina ci rende più che mai orgogliosi, dei privilegiati perché ci si sente veramente in famiglia quindi accolti, seguiti, amati.

E' stato bello festeggiare a più riprese coinvolgendo di volta in volta adulti, anziani, ragazzi di tutte le età, famiglie, persone sole, ammalati ecc.

Ciascuno di loro, di noi, è membro vivo della nostra amata COMUNITA' e ogni anno è commovente ricordarlo insieme.

A festeggiamenti conclusi inizia il nuovo anno di lavoro, tante nuove e gratificanti iniziative, tanti momenti da condividere ci aspettano! Il Cristiano deve saper guardare sempre avanti con un pizzico di ottimismo, allora pronti? Viaaa!

Viaaa!

C.P.



Il 12 ottobre 2013 abbiamo vissuto una giornata in famiglia, in comunità.

Sì, avete letto bene... in famiglia, in comunità.

Attraverso il pranzo condiviso, lo stare insieme, il gioco-attività e la preghiera abbiamo sperimentato che la comunità la costruiamo noi nella misura in cui partecipiamo non come spettatori ma come attori protagonisti di una realtà in cui crediamo e viviamo!

Eravamo una sessantina di famiglie e, con i ragazzi, abbiamo raggiunto il bel numero di 150!

E' vero, i numeri contano poco, ma aiutano a capire che in tanti di noi c'è il desiderio di condividere, di confrontarsi, di stare insieme, di capire che non siamo isole e che insieme possiamo costruire qualcosa.

COMUNITA'

è stata la parola che ha suscitato in noi pensieri, immagini e sentimenti che abbiamo condiviso:

Casa - Ospitalità - Mondo - Unità - Nido - Insieme - Tutti - Amore

Questo per noi è la comunità. Questo è quello che vorremmo fosse per tutti.

Al termine della giornata abbiamo ricevuto l'invito a partecipare ai prossimi appuntamenti pensati per le famiglie: incontri, cineforum, pellegrinaggio, appuntamenti comunitari.

Se non avete potuto esserci - se eravate titubanti - se eravate un po' curiosi - se non volete rimanere solo spettatori.

Non è troppo tardi! Ecco i prossimi appuntamenti:

Dom 19 gennaio 2014 ore 16.30: Cineforum.

Dom 16 febbraio 2014 ore 16.30: incontro guidato da suor Viviana.

Domenica in primavera: RITIRO.

Venerdì in Quaresima: Via Crucis (una sarà animata dalle famiglie)

Maggio 2013: programma da definire

Grazie a tutti!

F.B



Il 12 maggio di quest'anno un gruppo di ragazzi della nostra comunità hanno ricevuto il sacramento della Confermazione.

Sono i ragazzi che hanno scelto di confermare personalmente il cammino che genitori e padrini hanno iniziato nel giorno del Battesimo e oggi sono il futuro della Chiesa.

Molti di loro vogliono continuare questo cammino alla scoperta di Gesù all'interno della Chiesa attraverso la partecipazione alla vita di gruppo.

Sosteniamoli con la preghiera e il nostro affetto.

ALL'INSEGNA DEL BEL CANTO E DELLA BUONA MUSICA

Santa Caterina nuova casa discografica sul territorio? Il nostro don Renato discografico d'eccellenza alla Rudy Zerbi? Niente di tutto questo ovviamente, ma siamo felici di segnalare l'uscita del primo CD del nostro repertorio liturgico ad opera di un gruppo di ardentissimi giovani e non, che, spinti da una grande passione per la musica e per il canto, hanno realizzato questo progetto musicale con lo scopo di diffondere il messaggio evangelico mediante la profondità di canti, per lo più

noti, proposti tuttavia in una nuova veste e con innovativi arrangiamenti. L'intento è anche quello di aiutare con i proventi le diverse necessità della nostra amata Comunità. Il CD che s'intitola IO SARO' CON TE è stato profondamente e interiormente vissuto dai cantori e dai musicisti, ciascuno offrendo in modo semplice le proprie capacità e competenze. Ogni canto è stato vissuto come preghiera, come un inno di gioia e di ringraziamento al Signore. La scelta dei brani tocca i

diversi momenti dell'anno liturgico e unisce l'esperienza del nostro Coro a quella dei giovani che animano la Santa Messa. Il calore interiore che l'ascolto di questi canti evoca è rappresentato dal disegno che appare in copertina: una fiamma tante sfumature che spaziano dal rosso al giallo e ci ricordano che come il fuoco ci dona consolazione, tepore, gioia, luce... così avviene anche nell'elevare le nostre voci e i nostri strumenti a Dio.

C.P.



Per prenotare la tua copia del CD manda una mail a musica@santacaterinadasiena.com

o rivolgiti direttamente a Marcello Camillò o Xenia Belletich.

Il costo sarà tra gli 8 e i 10 euro, dipende da quante copie saranno richieste (più cd = meno costi di produzione). I proventi saranno devoluti per le necessità della nostra parrocchia.

Il gruppo del Progetto Musicale Santa Caterina si esibirà con alcuni brani contenuti nel CD il giorno 21 dicembre alle ore 20,30 in Parrocchia.

Vi aspettiamo numerosi!

"Signore fa di me uno strumento della tua pace, del tuo amore!" Questa frase tratta da un noto canto e da una ancor più nota preghiera mi ha sempre colpita. Una frase, che dice un sacco e che noi cantiamo spesso, credevo sinceramente di averla anche già vissuta concretamente nella mia vita con l'animazione, ma mi è capitata una cosa...

...una cara amica mi ha dato il coraggio di vivere un'esperienza che desideravo da tempo, e lei con me. Ci aveva sempre incuriosito la difficoltà che si trova nel dare una definizione comprensibile della parola MISSIONE. Sentiamo sempre tante opinioni, ci dicono che la missione è a casa nostra, nei nostri quartieri, ci dicono che è missione stare in oratorio coi ragazzi, è missione andare dall'altra parte del mondo, insomma tante spiegazioni così diverse come possono essere tutte giuste?

Così quando si è presentata l'occasione di vivere un mese di missione in Argentina noi l'abbiamo colta al volo, e siamo partite per una regione del nord, Santiago del Estero, dove ci hanno accolto tre suore domenicane di Santa Caterina da Siena. Molte cose ci hanno colpito, ci hanno impegnato in prima persona durante questo periodo, ma ci tengo a raccontare soprattutto le sensazioni. La prima con cui ci siamo confrontate è la difficoltà di non giudicare; veniamo da una società che ci ha abituati a giudicare sempre, tutto, come se fosse indispensabile che il mondo sappia il nostro parere su tutti e tutto; in missione ci siamo allenate quindi a vivere ciò che viene senza dare il nostro giudizio, può essere che così lo abbiamo vissuto davvero in pieno, sicuramente è stato simile ad una sensazione di leggerezza. Ci siamo facilmente fermate a confrontarci su quanto questa abitudine al giudizio sia radicata anche nella

vita della nostra comunità e questo ci ha fatto molto pensare a come è difficile "essere nel mondo, non del mondo"! L'inutilità è stata la cosa più brutta da digerire; non solo il fatto che certamente non saremmo state noi a salvare il mondo (cosa che peraltro avevamo già tenuto in conto prima di partire...), ma la fatica di essere lì e non capire cosa serva esserci. La risposta poi, almeno per me è venuta da sola, in particolare durante uno dei nostri eterni viaggi in autobus tra una città e l'altra. Fissando l'infinità della pampa argentina, per la prima volta nella mia vita ho sentito che ero stata mandata da Dio, e che era quella la cosa importante della missione e non invece che cosa ero andata a

fare, cosa che per molto tempo mi aveva tratto in inganno.

Tornata a casa una delle prime cose che ho fatto è stata quella di cantare quella canzone e ho scoperto che adesso ha un sapore nuovo. Ho capito però, che non è il sapore perfetto o quello vero in assoluto e quindi continuo a cercare; d'altronde è proprio questo che amo di Dio, che non ci dà le risposte preconfezionate ma solo le domande giuste...

F.C.

SALUTI SUOR NICOLETTA

La Comunità di Santa Caterina dà il benvenuto a Suor Nicoletta, nata a Noale (VE). Prima di giungere da noi ha svolto il suo servizio a Casale Monferato, dove era la Responsabile della Comunità delle Suore domenicane e di un pensionato per anziani. Nella nostra parrocchia si adopererà nella catechesi e nella pastorale, ma di certo la vedremo impegnata su più fronti!



LA SIMBOLOGIA DEI FIORI NELLA NOSTRA CHIESA

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Nello scorso periodo dell'Avvento 2012 abbiamo usato come simbolo "il ponte" evocato da un tronco piegato ad arco per poi passare nel tempo di Natale ad un enorme intreccio rotondeggiante di rami secchi che ricordavano la sfera terrestre.

Il ponte si sa, unisce due sponde permette di passare in sicurezza sopra ad acque pericolose o sopra ad una voragine profonda. Il ponte collega, fa incontrare, permette un rapporto tra

popoli diversi, è un simbolo di pace, un invito a collaborare.

In quella Santa Notte a Betlemme si è definitivamente stabilito un ponte: nel Fanciullo-Dio l'umanità ha ritrovato la via del Cielo perduta. Egli è il Mediatore che ha ristabilito il rapporto tra Dio ed una umanità ormai persa nel caos. In quella grotta viene

espresso, con disarmante semplicità, l'amore infinito di Dio per ogni essere umano.

Questo ponte edificato per noi Gesù lo ha pagato con la vita e ancora oggi è tenuto in piedi grazie alla Sua Mis-

ericordia, ce l'ha insegnato Gesù quando lo hanno provocato, offeso e ucciso. Lui ci ha detto: "Quando tutti diranno male di voi per causa mia, rallegratevi!" Non ci ha detto di arrabbiarci, di vendicarci, di cercare le nostre ragioni, ma di pregare per i nemici. Il rancore fa ammalare la vita; la tristezza, l'odio, la rabbia sono malattie che lacerano il corpo e il cuore.

Così i nostri ponti in famiglia e con l'esterno si ricostruiscono, si rafforzano e il Natale ha un senso! Così la nostra Comunità si ricompatta, ponte dopo ponte, tra noi tutti, bimbi, giovani, adulti, anziani, gente di "dentro", gente di "fuori", sapienti e ignoranti, ricchi e poveri, belli



ricordia e alla Sua Fedeltà. Sappiamo che ogni Sua parola è un invito a costruire o rafforzare i ponti di pace e benevolenza tra noi e con Dio Padre.

La pace vale più della ragione. Essa è frutto di qualcuno che nelle tensioni sa vivere il silenzio che è la parola più potente, più efficace, più pacifica. Il più forte nei contrasti è sempre chi sa

e brutti.

Ecco spiegata allora anche il simbolo dei rami intrecciati a cerchio: Gesù è venuto in questo mondo contorto e sull'orlo di un baratro dimostrando con la Sua stessa vita che è l'amore, il perdono, la pace, la tolleranza che vincerà sul male.

M.T.

AVVISI

- **Giovedì 12 dicembre** alle ore 20,45 nel Salone polivalente si parlerà del romanzo "Giusto" alla presenza dell'autore Giovanni Donna D'Oldenico. Lo scrittore è un medico torinese, sposato e ha nove figli. Ha scritto altri due romanzi "Polvere" e "Dodici". L'abbiamo invitato nella nostra Parrocchia dopo aver letto i suoi romanzi ed essere rimasti colpiti non solo dalle capacità narrative ma anche dalla grande forza morale e spirituale che vi traspare.

- **Sabato 21 dicembre alle 20,30** spettacolo musicale. Canteranno i bimbi del catechismo, il coro, i giovani e il gruppo del Progetto musicale Santa Caterina.

Chi, tra i giovani e gli adulti, desidera prepararsi a ricevere il sacramento della **crisima** lo comunichi a don Renato entro inizio gennaio.

- **26 gennaio 2014 ore 11.30** S. Messa con i lustri di matrimonio dell'anno 2013. Iscrizioni in ufficio.

DEFUNTI

Ci hanno lasciati per tornare alla

casa del Padre

39. Di Carlo Vincenzo (86)
40. Troisi Angelo (48)
41. Bacco Pietro (70)
42. Balducci Maria (86)
43. Vana Maria (82)
44. Montone Lucia (67)
45. Angarano Pierino (82)
46. Brigati Angelo Giuseppe (87)
47. De Stefano Maria Giuseppa (87)
48. Megrati Rosina (87)
49. Valente Pasqualina (74)
50. Ruatto Sergio (75)
51. Savio Giuseppina (87)
52. Manduzio Costantina (89)
53. La Cognata Raffaella (90)
54. Monteleone Maria (75)
55. Bozzelli Giuseppina (79)
56. Vercellone Mario (85)
57. D'Alba Maria (90)
58. Battistin Maria (90)
59. Trimarchi Carmela (86)
60. Mercurio Graziella (78)
61. Mastro Franco (62)
62. Di Schiena Carmine (84)
63. Cesaria Anna (75)
64. Monaco Donata (93)
65. De Paci Anna (75)
66. Fregnan Gilberto (71)
67. Rao Matteo (66)

68. Di Melli Anastasia (90)
69. Verni Annunziata (75)
70. Bernardi Leonardo (85)
71. Priora Federica (86)
72. Veggian Maria (90)
73. Spalato Filomena (87)
74. Sabbia Raimondo (93)
75. Schiavoni Rosario (71)
76. Bergo Bellino Oddone (92)
77. Odorico Angelo (84)
78. Arnone Giuseppe (88)
79. Cialone Giovanni (74)
80. Solinas Antonio (86)
81. Mendozzi Rosaria (69)
82. Martin Ezio (86)
83. Tumbarello Maria (58)
84. Pacetto Angela (89)
85. De Santis Marcello (24)
86. Pulin Viarda (87)
87. Costa Anna (91)

MATRIMONI

Chiamati a manifestare l'amore di Dio

4. Sibilla Marco e Diliberto Laura
5. Colosimo Denis e Brancato Martina
6. Viginò Gianfabio e Dellisanti Donatella
7. Ceglia Alessandro e Sallustio Serena
8. Speranza Fiorenzo e Hrdlicka Silvia

VITA DI FAMIGLIA

BATTESIMI

Rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo

Benvenuti piccoli fratelli

15. Camillo Francesco
16. Lauria Marco
17. Kodra Chiara
18. Mariello William
19. Mariello Loris
20. Valenza Alex
21. Valenza Loris
22. Torchio Giorgia
23. Burchio Simone
24. Basiricò Christian
25. Cerico Emma
26. Lombardo Emanuele
27. Candela Noemi
28. Ghiurca Anna Julia
29. Lorusso Federico
30. Ceglia Christian
31. Lo Cascio Samuele
32. Ivaldi Tommaso Paolo
33. Melle Matilde
34. Demasi Marta
35. Luciano Nicolò

PREPARIAMOCI AL NATALE

Novena di Natale:	dal 17 al 20 dicembre alle ore 18,30	
	mercoledì 18 dicembre per gli anziani e pensionati:	ore 15.00 confessioni ore 15.30 S. Messa
	venerdì 20 dicembre per giovani e adulti :	ore 21 confessioni
S. Messe Giorno di Natale:	24 dicembre vigilia	ore 18.30 - 24.00
	25 dicembre	ore 10.15 - 11.30
Domenica 29 dicembre:	festa della Santa Famiglia S. Messe	ore 8.45 - 10.15 - 11.30
Martedì 31 dicembre	ore 18.30 S. Messa di ringraziamento	ore 24 in Cattedrale
Mercoledì 1 gennaio 2014	Giornata della Pace S. Messe	ore 10.15 - 11.30

ORARIO S. MESSE
 Feriale: ore 18,30. No il Lunedì
 Festivo ore 8,45 - 10,15 - 11,30

Direttore responsabile: Luca Gentile.

In questo numero hanno collaborato: Franca Brognara, Valeria Corradi, Pia Deidda, Carmen Eterno, Cristina Pelissero, Sr. M. Viviana, Mariuccia Tedesco.

Progettazione e realizzazione grafica: Bruna Bellò

Foto di: Campanelli, Corradi, Peruzzo, Luison.

Egidio Borla, Foto Studio 2000, Via Gaspare Gorresio, 47 - 10149 Torino.